



Attilio Sala, Maurizio Barzagli e Ivano Zaccaria al termine della gara di pesca

AUMENTA LA PESCOSITA' DELLE ACQUE TRA LAVATOIO E RONDANERA

## Un fiume che torna a vivere dopo anni di stasi

[br] La fauna ittica del fiume Adda è tornata ad aumentare.

Il dato significativo è emerso dai risultati della 39ª edizione della gara di pesca «Cimino d'oro», competizione di pesca al luccio, unica nel suo genere in Italia, organizzata dalla società Tritium pesca.

Il primo classificato quest'anno è stato il presidente dell'associazione pescatori di Trezzo, Maurizio Barzagli, che ha catturato 4 lucci, per un peso totale di quasi 6 chili, precedendo Ivano Zaccaria, vimercatese, con

due pesci per un peso di quasi 5 chili, e Attilio Sala. In totale sono stati pescati 14 lucci, di cui l'esemplare più grosso raggiungeva i 3,4 chili. Questi dati incoraggianti sono considerati dai pescatori una ricompensa per gli sforzi finora fatti per salvaguardare le specie ittiche.

«I lucci catturati sono stati immediatamente ributtati in acqua - ha raccontato Barzagli - dopo essere stati pesati. Negli ultimi anni ci siamo battuti per rendere il tratto tra Rondanera e il Lavatoio, un'area di pesca no-kill».

Un'iniziativa premiata da notevoli risultati. «Sono anche ricomparsi, dopo 15 anni, specie come il triotto, la savetta, il pigo e l'alborella - ha proseguito Barzagli - Questo grazie all'opera di ripopolamento, alla realizzazione dei ghiaietti per assicurare la posa delle uova, alla creazione di aree di svernamento in cui è proibita la pesca e alla realizzazione della scala dei pesci di Concesa che ha finalmente permesso il ripopolamento del tratto tra la diga della Taccani e la passerella che porta a Crespis».